

### Scuola Santa Comelia protesta dei genitori

I genitori dei bambini della scuola elementare di Santa Comelia hanno intenzione di continuare la loro protesta contro la decisione di trasferire i bambini nella scuola di via Boccacci, a circa sette chilometri di distanza. Da prima di Natale non mandano i figli a scuola e presidiano il loro istituto. A nulla è servita la riunione di ieri mattina tra gli amministratori della XX circoscrizione, esponenti della Usl Rm 12 e del provveditorato agli studi. La questione sarà discussa stasera in sede di consiglio circoscrizionale.

L'ordine di trasferimento temporaneo è dovuto alla necessità di lavori di risanamento imposti da una direttiva della Usl, che in giugno aveva dichiarato lo stabile di Santa Comelia insalubre. I genitori, però, temono una soppressione dell'istituto. «Già da 31 dovevano cominciare, e non hanno fatto nulla. Perché, poi, hanno riaperto la scuola in settembre, se già c'era stata la diffida della Usl?», si chiede qualcuno, mentre altri affermano che l'istituto di via Boccacci è in condizioni igieniche peggiori di quello di Santa Comelia. Inoltre c'è il fatto che l'edificio in questione non è di proprietà comunale, e che quindi la XX circoscrizione non avrebbe interesse a investire fondi per risanare una proprietà privata. I genitori chiedono di poter restare dove sono fino alla fine dell'anno scolastico, e che in estate vengano allestite aule mobili, in attesa che venga costruita la scuola comunale prevista dal piano particolareggiato.

### Polliclinico Chiuso il centro per la retinite

Dal primo gennaio di quest'anno al Polliclinico Umberto I non esiste più il centro per la retinite pigmentosa, una malattia ereditaria della retina, il tessuto interno dell'occhio. È stato chiuso perché mancano i soldi per acquistare un elettroretinografo, un perimetro automatico e un fluorangiografo. A sopravvivere non sono bastate le oltre 800 visite ambulatoriali e le 600 prestazioni specialistiche effettuate nel '91.

A denunciare il fatto è l'Aipri (Associazione italiana per la retinite pigmentosa e ipovisione), che in un comunicato sottolinea la gravità di questa malattia, per cui ancora non si sono trovate terapie efficaci. Deriva il suo nome dalle macchie che compaiono sulla retina quando è in fase avanzata. I sintomi sono in progressione: perdita di capacità di adattamento alla penombra, abbagliamento, restringimento del campo visivo fino alla visione «a tunnel», cioè senza campi laterali. L'Aipri intende favorire rapporti di solidarietà tra i pazienti e incentivare la ricerca nel settore. Si può contattare al numero 78345124.

### Interrogazioni della Quercia 25 sulle attività economiche dell'Ente Consulenti «fuorilegge» lavori mai eseguiti e borse di studio

# L'istituto regionale degli sprechi

## Il Pds denuncia gli appalti irregolari dell'Irspel

Un ente pieno di pecche. L'Irspel, Istituto regionale studi e ricerche per la programmazione economica e territoriale del Lazio, viola lo statuto e assegna attività di ricerca a consulenti esterni. Borse di studio irregolari, gare d'appalto per «pochi intimi» promozionali facili e assunzioni anomale. Interrogazioni regionali del Partito democratico della sinistra sullo stato di salute dell'Ente.

TERESA TRILLO

Consulenti «fuorilegge», gare d'appalto per pochi intimi, irregolarità nelle assegnazioni di borse di studio. L'Irspel, Istituto regionale di studi e ricerche per la programmazione economica e territoriale del Lazio, è allo sfascio. La disastrosa situazione dell'Istituto è riassunta in alcune interrogazioni del Pds presentate al presidente della giunta regionale. I consiglieri della Quercia chiedono di far luce sulla gestione di questi ultimi anni.

La gran parte delle ricerche realizzate dall'Irspel, ad esempio, sono effettuate da gruppi

di lavoro costituiti quasi esclusivamente da consulenti esterni. Una prassi anomala. In contrasto con lo statuto dell'Ente. L'Istituto, inoltre, realizza ricerche non previste dal programma di attività ed effettuate da gruppi di lavoro costituiti da esterni. Di più, l'Irspel pagherebbe fatture di collaboratori esterni cui non corrisponde alcun prodotto «tangibile». Di solito, in base al contratto sottoscritto, i collaboratori dovrebbero consegnare un rapporto intermedio e uno finale sulla ricerca affidata ai

consulenti esterni. E invece, negli archivi dell'Irspel non ce ne sarebbe alcuna traccia.

Talvolta, poi, gli incarichi di consulenza verrebbero affidati a persone non qualificate. Numerose ricerche appaltate all'esterno sono diffuse con enorme ritardo rispetto. È questo il caso della «Nota semestrale sulla congiuntura nel Lazio» relativa alla seconda metà del 1990 e pubblicata solo nell'aprile del 1992. I consiglieri del Pds, nelle loro interrogazioni, segnalano anche il caso di ricerche affidate a consulenti esterni e mai pubblicate.

Un'altra nota dolente sono le gare d'appalto finalizzate all'acquisto di beni e servizi. I rappresentanti del partito democratico della sinistra chiedono di far luce sulla prassi seguita: le ditte in gara si contano sulle punta delle dita, sono sempre le stesse. L'Irspel avrebbe poi commissionato ricerche doppie a vantaggio di sindacalisti o collaboratori della Cisl. In sostanza le stesse

persone hanno effettuato uno studio sull'immigrazione nel Lazio sia per l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro (una struttura dell'assessorato al personale e ai problemi del lavoro della Regione Lazio), sia per l'Istituto regionale di studi e ricerche per la programmazione economica e territoriale del Lazio.

Nelle interrogazioni del Partito democratico della sinistra si chiede perché alcune persone di società esterne lavorano ogni giorno negli uffici dell'Irspel. Sempre a proposito del

personale, il Pds segnala la promozione illegittima di due dipendenti dell'Istituto iscritti alla Cisl, nonostante il voto contrario di alcuni consiglieri di amministrazione. Il presidente del Collegio dei Revisori dell'Irspel avrebbe chiesto al direttore dell'Istituto di non attuare la delibera in attesa che la Giunta regionale fornisse indicazioni sulla legittimità degli atti. La decisione del Consiglio di amministrazione sarebbe stata invece immediatamente attuata.

Ultimo «neo» le borse di stu-

dio. Nel luglio '91 furono assegnate 16 borse di studio - 126 milioni la spesa globale - seguendo una procedura concorsuale che presenterebbe delle irregolarità. Secondo le interrogazioni del Pds, l'Istituto del concorso non è stata gestita dagli uffici dell'Ente ma da estranei all'amministrazione. E proprio in questa fase sarebbero stati commessi numerosi «errori» tra persone escluse e ammesse al concorso. Le buste dei documenti, infine, sarebbero state aperte ancor prima della scelta dei criteri di giudizio.

Un carro da morto parcheggiato davanti ai cancelli di ognuna delle dodici Usl romane: è questa la forma di protesta che ha scelto il Movimento federativo radicale per denunciare lo scionco che si è venuto a creare in ogni Usl per la distribuzione dei bolli agli esenti dal ticket. «In tutta Italia - denuncia il segretario del movimento Giuseppe Ripa - ci sono file, resse, anziani costretti ad aspettare ore al freddo per ottenere quello che è un loro diritto: non pagare le medicine prescritte. E siccome qualche giorno fa, in Sicilia, un anziano in fila è morto, ora l'Mfr ha deciso di «pattugliare» le Usl con dei carri funebri.

### Trovato un piede di bronzo È quello di Marco Aurelio?



«Alla chiesa di Santo Stefano Rotondo c'è un piede di bronzo dentro una busta di plastica». È stata una telefonata anonima al «112», ieri sera alle sette, a permettere il ritrovamento di quello che probabilmente è il piede sparito dal deposito del Foro di Augusto varie settimane fa. Trovato il bronzo nel punto indicato dal telefonista anonimo, ora i carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico stanno esaminando il reperto per verificare se si tratta davvero del piede sparito dal deposito.

### Bollini per i ticket Mfr in fila col carro funebre

Un carro da morto parcheggiato davanti ai cancelli di ognuna delle dodici Usl romane: è questa la forma di protesta che ha scelto il Movimento federativo radicale per denunciare lo scionco che si è venuto a creare in ogni Usl per la distribuzione dei bolli agli esenti dal ticket. «In tutta Italia - denuncia il segretario del movimento Giuseppe Ripa - ci sono file, resse, anziani costretti ad aspettare ore al freddo per ottenere quello che è un loro diritto: non pagare le medicine prescritte. E siccome qualche giorno fa, in Sicilia, un anziano in fila è morto, ora l'Mfr ha deciso di «pattugliare» le Usl con dei carri funebri.

### Contraves Polemiche sindacali nella crisi

Polemiche sindacali in una fabbrica in crisi: un lavoratore della Contraves risponde al comunicato dei delegati del Cdf della Fim, in cui i lavoratori dei cosiddetti «sindacati gialli» venivano accusati di «condividere la strategia della direzione». Un lavoratore appartenente alla Fiom-Cgil denuncia l'arroganza di chi agisce all'interno della fabbrica puntando più su obiettivi politici che sindacali. «Possiamo esserci: continua» atteggiamenti diversi dalle occupazioni o dai presidi per risolvere la crisi che stiamo attraversando. Il presidio costruito dai lavoratori cassintegrati è stato raso al suolo ben otto volte dall'azione della vertenza. La questione del piedo ha diviso il fronte sindacale che, quando è iniziata la crisi della fabbrica, più di due anni fa, si presentava compatto. Il lavoratore della Fiom-Cgil, in vista di un incontro che si terrà il 26 gennaio al ministero del Lavoro auspica un accordo che «metta tutti i lavoratori sullo stesso piano».

### Anzio Un sub romano va solo in mare e annega

Paolo Fava, 35 anni, romano, è annegato ieri pomeriggio ad Anzio durante un'immersione subacquea. Il suo corpo è stato avvistato da un peschereccio. La vedetta inviata in soccorso dalla capitaneria di porto ha potuto solo recuperare il corpo e il gommone con cui l'uomo si era spinto a largo.

### Università Terminali self service nelle facoltà

Aggiornare il libretto o consultarlo, ottenere certificati, informazioni, bollettini, presentare il piano di studi: tutto subito e ovunque, d'ora in poi, per gli studenti della Sapienza. È infatti entrata in funzione la «migrazione» del software applicativo dedicato ai servizi per gli studenti che permette di utilizzare il libretto elettronico in qualsiasi facoltà, anche in quella a cui non si appartiene. 156 terminali self-service rilasciano certificati in carta semplice su moduli di sicurezza prodotti dalla Zecca ed hanno valore legale.

### Denunciati per scritte murali cinque militanti di Meridiano zero

Cinque militanti dell'organizzazione di destra Meridiano zero, tutti tra i 18 e i 23 anni, sono stati denunciati a piede libero per scritte sui muri non autorizzate e citraggio a pubblico ufficiale e all'autorità giudiziaria. La scorsa notte i cinque, dopo una serie di segnalazioni arrivate al «113», sono stati sorpresi dalla polizia mentre scrivevano i loro slogan sui muri di viale Libia. Uno di loro è pregiudicato ed altri due viaggiavano su un motorino rubato.

LUCA CARTA

## NELLA CITTA' PROIBITA Visita nelle spelonche sotterranee Nel mistero e nella magia del mitreo delle Terme di Caracalla

Nelle spelonche sotterranee dove le sette celebravano il loro rituale in onore del dio Mitra. Il banchetto, un rituale essenziale, il valore del sacrificio del toro, la «tauroctomia». Durante la cerimonia gli adepti indossavano delle maschere animali. Questa settimana è prevista la visita al mitreo delle terme di Caracalla. Appuntamento sabato, ore 10, davanti all'ingresso delle Terme di Caracalla.

IVANA DELLA PORTELLA

In quelle spelonche sotterranee, chiamate mitrei, sette di iniziati celebravano il loro rituale in onore del dio Mitra. A lui rivolgevano canti e inni sobrii in uno stato di ebbrezza, di esaltazione e di uscita da sé di tipo sciamanico, a cui contribuiva una bevanda inebriante: l'haoma. «O haoma d'oro io domando a te la sapienza, la forza e la vittoria, la salute e la guarigione, la prosperità e la grandezza, la forza di tutto il corpo e la scienza che ha tutte le forme: e che io possa andare attraverso il mondo da padrone assoluto schiacciando la malvagità». Con questa sonora invocazione predispongono le menti e i corpi ad una pervicace missione: combattere la malvagità.

L'impegno totale nella lotta contro il male era riscattato dalla certezza dell'universale salvezza conseguente alla vittoria del dio liberatore. Uno speciale atto ne sacralizzava il momento: la tauroctomia o uccisione del toro. Il toro immolato forniva agli uomini un valore cosmico, la garanzia della vita beata. Il suo sacrificio è infatti un sacrificio di produzione: da esso si genera tutta la fecondità della natura.

Nel racconto mitico quando il giovane dio pensava affonda la sua lama nel gozzo del feroce e potente animale, dal suo sangue scaturisce la vite e dalla sua coda spuntano miracolosamente spighe di grano. Si tratta dunque di una forma di sublimazione teologica di

qualche arcaico sacrificio agrario in cui un toro veniva annualmente immolato per garantire lo sviluppo della vegetazione e soprattutto del grano. A tale visione fecondatrice e prolifica se ne aggiungeva - abbiamo detto - una a carattere escatologico, legata all'origine e alla fine del mondo.

La scelta del banchetto, come atto rituale essenziale della liturgia mitraica, sta dunque a sancire il valore di quel sacrificio mediante il consumo del pane, frutto del sangue e del midollo spinale del toro. L'oblazione del pane mette subito in allerta i cristiani: «Per imitazione i malvagi demoni hanno prescritto di fare il medesimo (del banchetto eucaristico) nei misteri di Mitra: poiché si presenta il pane e una coppa di acqua nelle cerimonie d'iniziazione con certe formule che voi sapete o potete apprendere» (Giustino). Le formule purtroppo sono sconosciute. Anche se alcuni ritengono di averle individuate in un papir magico della biblioteca nazionale di Parigi (che in realtà appartiene al mondo della cultura sincretistica egiziana ed ellenistica-alessandrina). Ma è

certo che in questo momento si scoprirebbe, agli occhi degli astanti, l'icona sacra, quella in cui era raffigurata la scena della tauroctomia. Non tutti erano in grado di intenderne il significato più profondo, solo il sommo Pater (il grado più alto dell'iniziazione) ne era a conoscenza. Per gli altri la comprensione avveniva in maniera graduale, attraverso un percorso ascetico e sapienziale a carattere astrologico.

Durante la cerimonia gli adepti indossavano delle maschere animali, relative al grado iniziatico di appartenenza. Se ad esempio erano del grado di Leone assumevano un comportamento che ad esso si ispirava. I comportamenti imitativi dei mascherati trovavano dunque la loro ragione in una forma di identificazione ad una teofania animale. Del resto l'atto centrale della religione mitraica era un sacrificio animale, se pur elevato ad un valore di salvezza cosmica e universale.

Questa settimana è prevista la visita al mitreo delle Terme di Caracalla. Appuntamento sabato, ore 10, davanti all'ingresso delle Terme di Caracalla.

### Le ditte che partecipano alle gare sono poche e sempre le stesse Ricerche doppie commissionate a vantaggio di sindacalisti Cisl

# L'istituto regionale degli sprechi

## Il Pds denuncia gli appalti irregolari dell'Irspel

Un ente pieno di pecche. L'Irspel, Istituto regionale studi e ricerche per la programmazione economica e territoriale del Lazio, viola lo statuto e assegna attività di ricerca a consulenti esterni. Borse di studio irregolari, gare d'appalto per «pochi intimi» promozionali facili e assunzioni anomale. Interrogazioni regionali del Partito democratico della sinistra sullo stato di salute dell'Ente.

consulenti esterni. E invece, negli archivi dell'Irspel non ce ne sarebbe alcuna traccia.

Talvolta, poi, gli incarichi di consulenza verrebbero affidati a persone non qualificate. Numerose ricerche appaltate all'esterno sono diffuse con enorme ritardo rispetto. È questo il caso della «Nota semestrale sulla congiuntura nel Lazio» relativa alla seconda metà del 1990 e pubblicata solo nell'aprile del 1992. I consiglieri del Pds, nelle loro interrogazioni, segnalano anche il caso di ricerche affidate a consulenti esterni e mai pubblicate.

Un'altra nota dolente sono le gare d'appalto finalizzate all'acquisto di beni e servizi. I rappresentanti del partito democratico della sinistra chiedono di far luce sulla prassi seguita: le ditte in gara si contano sulle punta delle dita, sono sempre le stesse. L'Irspel avrebbe poi commissionato ricerche doppie a vantaggio di sindacalisti o collaboratori della Cisl. In sostanza le stesse

persone hanno effettuato uno studio sull'immigrazione nel Lazio sia per l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro (una struttura dell'assessorato al personale e ai problemi del lavoro della Regione Lazio), sia per l'Istituto regionale di studi e ricerche per la programmazione economica e territoriale del Lazio.

Nelle interrogazioni del Partito democratico della sinistra si chiede perché alcune persone di società esterne lavorano ogni giorno negli uffici dell'Irspel. Sempre a proposito del

personale, il Pds segnala la promozione illegittima di due dipendenti dell'Istituto iscritti alla Cisl, nonostante il voto contrario di alcuni consiglieri di amministrazione. Il presidente del Collegio dei Revisori dell'Irspel avrebbe chiesto al direttore dell'Istituto di non attuare la delibera in attesa che la Giunta regionale fornisse indicazioni sulla legittimità degli atti. La decisione del Consiglio di amministrazione sarebbe stata invece immediatamente attuata.

Ultimo «neo» le borse di stu-

dio. Nel luglio '91 furono assegnate 16 borse di studio - 126 milioni la spesa globale - seguendo una procedura concorsuale che presenterebbe delle irregolarità. Secondo le interrogazioni del Pds, l'Istituto del concorso non è stata gestita dagli uffici dell'Ente ma da estranei all'amministrazione. E proprio in questa fase sarebbero stati commessi numerosi «errori» tra persone escluse e ammesse al concorso. Le buste dei documenti, infine, sarebbero state aperte ancor prima della scelta dei criteri di giudizio.



La sede della Regione Lazio

gioni di tempo per approvare una legge sulle nomine. Ma, sempre a novembre, un decreto ministeriale accelera i tempi sulle nomine.

«Temiamo si approfitti di questo decreto per eludere i meccanismi messi a punto dalla risoluzione - sostiene il gruppo regionale del Pds - E

necessario che la Regione apra un contenzioso in sede di Corte Costituzionale con il Governo, perché il decreto lede l'autonomia delle Regioni ed è uno strumento per superare norme di trasparenza e moralizzazione. Noi non proporzioniamo alcuna candidatura, ci limiteremo a sostenere

e a valorizzare le proposte della società civile, dagli ordini professionali e dalle associazioni». E oggi, nell'agenda della Quercia, sono in programma incontri con ambientalisti e ordini professionali per esaminare la rosa dei nomi proposti. □ 77

## Chiusa l'alta moda: scendono e si aprono le gonne Malizia, ultima spiaggia dell'estate in bianconero

Un'estate molto in bianco e nero, che fa l'occhiolino agli anni Settanta: sono queste le conclusioni di quattro giorni di alta moda al Grand Hotel e dintorni. Tornano le gonne lunghe, ma con abbondanti spacchi, mentre i corpetti si riducono all'indispensabile. E dalla Sicilia arrivano fragranze marine in forma di coralli, conchiglie e cristalli azzurri come zaffiri che ornano gli scollati di novelle sirene.

ROSSELLA BATTISTI

Scendono, scendono le gonne, ma i corpetti scoprono le spalle e gli spacchi veriginosi provvedono a far vedere generosamente quanto l'orlo della sottana vorrebbe negare. Al termine di quattro giorni di alta moda le tendenze si fanno chiare, anzi bianche e nere, e corteggiano gli anni Settanta. Come insegna Lancetti in una collezione stilizzatissima con le modelle in tailleur pantalone con lunghe sahariane e pantaloni scampati. Lo stilista torna a quelli che sono i suoi amori di sempre, i pizzi, gli stampati di seta variopinta (per le «sue» zingare), ma utilizza con una linea allongée che quasi li distanzia nel tempo. Bellezze altere le donne Lancetti, che al mattino cam-

minano con passo svelto e deciso in tuta pantalone e si fanno audaci la sera trasformando in tutto pizzo trasparente la tuta o frullando nell'aria le ampie gonne a intarsi orizzontali.

Rigorosamente in bianco e nero anche l'estate di Gianluca Borroni, il più fresco e accattivante tra le firme nuove dell'alta moda. La collezione sceglie linee sobrie, pantaloni svolazzanti e giacche avvitate con grandi fiori che screeziano di bianco il fondo scuro. Le gonne sono lunghe, strette in fondo e in vita e leggermente bombate al centro. È scattante e un po' aggressiva la donna Borroni che non rinuncia ai suoi severi scarponcini nemmeno per il cocktail, però si di-

verte a citare Blake e Leopardi nei risvolti delle giacche o sulla gonna, ricamandone i versi con paillettes nere. Forse ama la vita spicciolata, ma quando si sposa pensa a un'alba chiara come augurio sul vestito, bianco luccicante di rose nere.

Un augurio che è un po' il motivo portante di quest'ultima giornata di alta moda, che ha dato spazio alle creazioni di due accademie (la Koefia e l'Accademia di costume e moda), ma soprattutto a quelle di giovani stilisti siciliani. L'alba chiara vuole essere anche per loro, che vivono in una terra insanguinata da troppi delitti e rimossa nelle sue valenze di terra d'arte e di creatività. A torto, come dimostra subito Marella Ferrera con una collezione suggestiva, ricca di «eccellenze» che arricchisce i vestiti come un decoro barocco. C'è la spuma del mare che emerge negli scollati dell'abito da sera con un brillo di cristalli bianchi e blu zaffiro, il rosso dei coralli che ora le maniche e persino la minacciosa lava dell'Etna che manda bagliori scuri dall'intarsio del corpetto. Fra i debuttanti, invece, affascina Michele Bono per la sua passione verso le maioliche sicilia-



Un modello di Pino Lancetti

ne, i cui colori solari tornano come motivo ornamentale su vestiti di seta fruscante. O le due sorelle Graziana e Georgia Albano, creatrici di una collezione in sette vestiti dedicati alle Eolie, dalle quali strappano l'intensità dei colori e le malte di limpidi fondali marini.

E ancora mare (nessuno degli stilisti sembra aver preso in considerazione la monta-

gna per le vacanze estive...) per Teodolinda Quintieri e le sue odalische in reggini e di piume dure. Tante sirene che si innamano delle reti d'oro dei pescatori e ne restano impigliate con le loro code azzurre inteso. Il bello è che poi si vorrebbero sposare restando (s)vestite di scaglie dorate e due stelle marine di strass per corpetto...